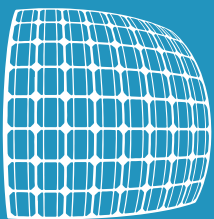


ROAD TO 2030



Parlano di noi



STARENERGIA
f o t o v o l t a i c o

I COLORI DEL
Futuro

Energia in campo

*Integrare il fotovoltaico
all'agricoltura per preservare
il terreno e produrre energia
elettrica*

a cura di **Carola Desimio**

L'Unione Europea con il piano REPowerEU ha stabilito che il fabbisogno energetico complessivo europeo sia soddisfatto per il 45% da energie rinnovabili entro il 2030.

In Italia, a febbraio le rinnovabili hanno coperto il 27,5% della domanda elettrica. La produzione delle fonti rinnovabili si suddivide in: 26,1% eolico, 25,2% fotovoltaico, 22,9% idrico, 19,8% biomasse e 6% geotermico. Inoltre, considerando tutte le fonti rinnovabili, nel 2023 l'incremento di capacità in Italia è pari a 769 MW, un valore in aumento (+234%) rispetto allo stesso periodo del 2022 e che è da attribuire alla crescita della

fonte fotovoltaica (dati Terna, ndr).

Per raggiungere il 45% si potrebbero sfruttare le opportunità offerte dall'agrivoltaico. Grazie ai fondi stanziati dal PNRR gli agricoltori possono dedicare una parte del proprio terreno alla produzione di energia fotovoltaica in maniera integrata e omogenea coniugandola alla vocazione agricola del suolo.

Un altro modo per preservare il terreno per l'agricoltura è produrre energia elettrica pulita attraverso il fotovoltaico integrato con l'agricoltura. Uno degli attori primari di questa attività è [Star Energia](#) fondata nel 2006 da Mario Palma e che sin dal 2009 è pioniera dello sviluppo di impianti fotovoltaici integrati con l'agricoltura che consentono il mantenimento della componente agricola del suolo. Nei campi dove vengono installati gli impianti fotovoltaici dalle aziende come [Star Energia](#), infatti, il 50% del suolo rimane coltivabile senza che ci sia una distinzione netta fra terreno destinato alla coltivazione e superficie destinata alla posa dei pannelli, in una convivenza efficace tra i due mondi, agricolo e fotovoltaico. Lo spiega Palma: «In questa tipologia di impianto lo spazio tra le file di pannelli fotovoltaici consente il mantenimento della produzione agricola».



MOSTRA D'OLTREMARE In campo la Camera di Commercio con le novità per le imprese, focus sulle comunità energetiche

EnergyMed all'insegna delle fonti alternative

NAPOLI. Apre i battenti oggi, per concludersi sabato, la XIV edizione di EnergyMed, il più importante appuntamento del Sud Italia sulla transizione energetica e l'economia circolare. L'appuntamento, alla Mostra d'Oltremare, viaggia su due binari paralleli: i tanti stand con i tecnici che spiegano alle imprese e ai cittadini le nuove tecnologie e le sale conferenze con le discussioni su precisi temi approfondite dagli esperti dei diversi settori sostenibili. L'edizione 2023, organizzata da Anea, vedrà in prima fila il presidente di Anea Gianfranco Cacace e il direttore Michele Macaluso, insieme alle istituzioni che stanno guidando l'evoluzione di Napoli e della Campania: alle 11,30 al taglio del nastro ci saranno infatti il sindaco Gaetano Manfredi e il vicepresidente, anche con delega all'ambiente, della Regione Campania Fulvio Bonavita-cola e il presidente della Camera di Commercio di Napoli Ciro Fiola. Bonavita-cola aprirà la giornata anche allo stand della Regione Campania dove dalle 10 parte il convegno "Cambiamo aria! Incentivi per la sostituzione di generatori a biomassa legnosa", proprio a cura dell'assessorato all'ambiente.

La Regione sarà presente a Energymed con un'area dedicata alla promozione delle politiche ambientali finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria.

Tante le imprese presenti anche con la novità del momento, ovvero con pannelli fotovoltaici per balconi, che rendono energetico ogni singolo appartamento, ma sul tema c'è anche un forte approfondimento rea-

lizzato dall'azienda **Star Energia**, specializzata in grandi impianti fotovoltaici con cui si discuterà nei forum sull'urgenza di liberarsi dalle dipendenze di combustibili fossili provenienti da altri Paesi in un contesto di instabilità geopolitica e realizzare una vera indipendenza energetica attraverso la rea-

lizzazione e l'affermazione delle energie rinnovabili attraverso l'uso di fonti fotovoltaiche ed eoliche. Il vasto programma congressuale di EnergyMed si apre alle 9,30 con il convegno "Pnrr e Pnc al Sud: il 2023 anno cruciale per i progetti" in collaborazione con l'Ordine degli Architetti e l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli per approfondire le opportunità e le criticità legate all'attuazione. «Queste settimane di agenda politica, lo sappiamo, nel Mezzogiorno sono segnate dalla preoccupazione per la cosiddetta "autonomia differenziata" che rischia di penalizzare definitivamente le nostre regioni - ha sottolineato il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Genaro Annunziata - In questo scenario il Pnrr e i Pnc sono davvero un'opportunità che il Sud non deve lasciarsi sfuggire», un tema cardine della rassegna che si apre oggi e che vede tradizionalmente presente l'Ordine degli ingegneri di Napoli, che avrà quest'anno anche sportelli tematici di consulenza. Dalle 15 si apre invece la discussione sul tema "Le Comunità energetiche: evoluzione del quadro regolatorio fra prospettive e criticità", a cura di SiImpresa - Camera di Commercio di Napoli, supportato da Enel Green Power. In campo anche Asia, con un grande stand sul riciclo dei rifiuti.



Il progetto prevede la realizzazione di impianti interfilari: i terreni vengono concessi gratuitamente agli agricoltori che coltivano tra i pannelli solari

Il fotovoltaico 'cresce' nei campi

Vantaggi economici ed ecologici: zero emissioni e risparmio di denaro

di **Ilaria Ragozzino**

CASERTA - Ecologia ed economia. Un binomio che potrebbe sembrare utopistico, ma che trova nelle fonti di energia rinnovabili un equilibrio efficace. Come nel caso degli impianti di energia elettrica da fonte fotovoltaica, un sistema che consente di far convivere le produzioni agricole e quelle energetiche attraverso l'installazione di pannelli solari 'interfilari'.

LA SCELTA DEI TERRITORI
La scelta dei suoli non è affidata al caso, l'obiettivo è realizzare infrastrutture che si integrino perfettamente con le caratteristiche del territorio, per produrre profitto sia in termini economici che energetici, in un arco temporale di lunga durata. Gli impianti fotovoltaici vengono realizzati su suoli privati, si collegano poi al sistema elettrico attraverso allacci su strade comunali e pro-

vinciali. Prima c'è una contrattazione privata per l'acquisizione dei terreni su cui sorgeranno gli impianti, per cui non si ricorre alle espropriazioni.

AGRICOLTURA ED ENERGIA
L'impianto a emissioni zero genera energia senza produrre rifiuto. Per non gravare sull'ambiente viene realizzato su suoli destinati all'agricoltura. Le coltivazioni vengono realizzate tra i filari disegnati dai pannelli solari. Il risultato è un mix di produzione, agricola ed energetica, che realizza profitto senza sacrificare, quindi, la vocazione 'verde' del territorio. Le piantagioni più adatte sono quelle che non necessitano del transito di grossi macchinari per la raccolta, e sono escluse le colture arboree alte, che ostacolerebbero l'arrivo dei raggi solari. Gli ortaggi sono

perfetti, così come le altre coltivazioni 'basse'. Gli agricoltori vengono incentivati in maniera semplice: i terreni vengono messi a loro disposizione a costo zero, in maniera tale che loro possano coltivarli per ottimizzare l'efficienza dell'impianto fotovoltaico.

TERRA DI LAVORO

L'iter è lungo, ed è costellato di autorizzazioni e valutazioni sull'impatto ambientale. Ieri il progetto in via di realizzazione a Vairano Patenora ha ottenuto parere favorevole. Altri pannelli arriveranno a Cancellone ed Arnone, Ariano Irpino e Riardo. La scelta di puntare sulle energie rinnovabili è in linea con gli obiettivi indicati dalla normativa europea: per raggiungere quelli indicati al nostro Paese, e secon-

do un principio di distribuzione degli obiettivi comunitari in base alle capacità di ogni regione, in Campania dovranno essere occupati 2mila ettari di terra dagli impianti di produzione delle energie rinnovabili, che corrispondono allo 0,07% del territorio regionale.

VANTAGGI ECONOMICI

Il sole permette di produrre energia a costi molto contenuti: per ogni kilowattora si risparmia circa il 75% rispetto all'acquisto di energia derivante da fonte fossile. Con l'installazione di impianti di questo tipo si tende al raggiungimento degli obiettivi di indipendenza energetica da Paesi terzi e miglioramento delle condizioni climatiche, imposti dalle normative internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EnergyMed, tra convegni e progetti tre giorni all'insegna dell'energia sostenibile alla Mostra D'Oltremare di Napoli

M

ilmattino.it/napolismart/in_evidenza/energymed_mostra_d_oltremare_di_napoli_energia_sostenibile_28_marzo_31_marzo_2023-7317952.html

Redazione Web

March 29, 2023



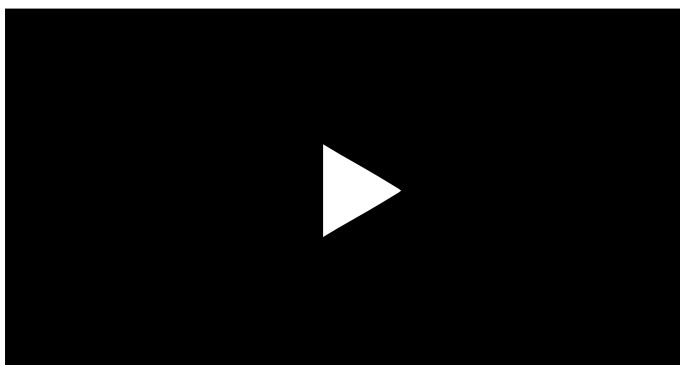
-
-
-

Si guarda alle innovazioni del presente progettando insieme un futuro sostenibile. E' questo il percorso che si svilupperà da martedì **28 marzo** a sabato **31 marzo** alla **Mostra d'Oltremare di Napoli** con la XIV edizione di **EnergyMed**, il più importante appuntamento del Sud Italia sulla transizione energetica e l'economia circolare, che durerà tre giorni proseguendo su due binari paralleli: i tanti stand con i tecnici che spiegano alle imprese e ai cittadini le nuove tecnologie e le sale conferenze con le discussioni su precisi temi approfondite dagli esperti dei diversi settori sostenibili.

L'edizione **2023**, organizzata da **Anea**, vedrà in prima fila il presidente di Anea **Gianfranco Cacace** e il direttore **Michele Macaluso**, insieme prima di tutto alle istituzioni che stanno guidando l'evoluzione di Napoli e della Campania: alle 11.30 al taglio del nastro ci saranno infatti il sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi** e il vicepresidente, anche con delega all'ambiente, della Regione Campania **Fulvio Bonavita** e il presidente della Camera di Commercio di Napoli **Ciro Fiola**. Bonavita aprirà la giornata anche allo stand della

Regione Campania dove dalle 10 parte il convegno «**Cambiamo aria! Incentivi oper la sostituzione di generatori a biomassa legnosa**», proprio a cura dell'assessorato all'ambiente.

La Regione sarà presente a Energymed con un'area dedicata alla promozione delle politiche ambientali finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria. Tante le imprese presenti anche con pannelli fotovoltaici per balconi, che rendono energetico ogni singolo appartamento, ma sul tema c'è anche un forte approfondimento realizzato dall'azienda italiana **Star Energia**, specializzata in grandi impianti fotovoltaici con cui si discuterà nei forum sull'urgenza di liberarsi dalle dipendenze di combustibili fossili provenienti da altri Paesi in un contesto di instabilità geopolitica e realizzare una vera indipendenza energetica attraverso la realizzazione e l'affermazione delle energie rinnovabili attraverso l'uso di fonti fotovoltaiche ed eoliche.



Il vasto programma congressuale di EnergyMed si apre alle 9.30 con il convegno «**PNRR e PNC al Sud: il 2023 anno cruciale per i progetti**» in collaborazione con l'**Ordine degli Architetti e l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli** per approfondire le opportunità e le criticità legate all'attuazione. Dalle 15 si discute invece del tema «Le Comunità energetiche: evoluzione del quadro regolatorio fra prospettive e criticità», a cura di SImpresa – Camera di Commercio di Napoli, supportato da Enel Green Power. Il convegno riflette sullo stato dell'arte e le prospettive delle CER in questa fase evolutiva di particolare rilevanza per l'implementazione di questo modello di generazione distribuita che coinvolge i territori.

In campo anche **Asia**, con un grande stand sul riciclo dei rifiuti proprio nei giorni in cui sta per partire il nuovo bando per il primo impianto di compostaggio di Napoli, mentre la multinazionale Hitachi comincia da domani la ricerca dei nuovi talenti da far lavorare nel settore green dell'azienda, mettendo alla prova a Energymed i neolaureati in ingegneria. Forte anche la presenza della **Camera di Commercio di Napoli** con **SImpresa** che porta doverse pmi partenopee e domani tiene il convegno sul tema «**Le Comunità energetiche: evoluzione del quadro regolatorio fra prospettive e criticità**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parte EnergyMed: XIV Edizione al via alla Mostra d'Oltremare

ottopagine.it/na/economia/321052/parte-energymed-xiv-edizione-al-via-alla-mostra-d-oltremare.shtml

30 marzo 2023



Napoli.

Parte oggi, per concludersi sabato 1 aprile, la XIV edizione di EnergyMed, il più importante appuntamento del Sud Italia sulla transizione energetica e l'economia circolare. L'appuntamento, alla Mostra d'Oltremare di Napoli viaggia su due binari paralleli: i tanti stand con i tecnici che spiegano alle imprese e ai cittadini le nuove tecnologie e le sale conferenze con le discussioni su precisi temi approfondite dagli esperti dei diversi settori sostenibili.

L'edizione 2023, organizzata da Anea, vedrà in prima fila il presidente di Anea Gianfranco Cacace e il direttore Michele Macaluso, insieme prima di tutto alle istituzioni che stanno guidando l'evoluzione di Napoli e della Campania: alle 11:30 al taglio del nastro ci saranno infatti il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e il vicepresidente, anche con delega all'ambiente, della Regione Campania Fulvio Bonavitacola e il presidente della Camera di Commercio di Napoli Ciro Fiola. Bonavitacola aprirà la giornata anche allo stand della Regione Campania dove dalle 10 parte il convegno "Cambiamo aria! Incentivi per la sostituzione di generatori a biomassa legnosa", proprio a cura dell'assessorato all'ambiente.

La Regione sarà presente a Energymed con un'area dedicata alla promozione delle politiche ambientali finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria. Tante le imprese presenti anche con pannelli fotovoltaici per balconi, che rendono energetico ogni singolo appartamento, ma sul tema c'è anche un forte approfondimento realizzato dall'azienda

STAR ENERGiA, specializzata in grandi impianti fotovoltaici con cui si discuterà nei forum sull'urgenza di liberarsi dalle dipendenze di combustibili fossili provenienti da altri Paesi in un contesto di instabilità geopolitica e realizzare una vera indipendenza energetica attraverso la realizzazione e l'affermazione delle energie rinnovabili attraverso l'uso di fonti fotovoltaiche ed eoliche.

Il vasto programma congressuale di ENERGYMED si apre alle 9:30 con il convegno "PNRR e PNC al Sud: il 2023 anno cruciale per i progetti" in collaborazione con l'Ordine degli Architetti e l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli per approfondire le opportunità e le criticità legate all'attuazione. Dalle 15 si discute invece del tema "Le Comunità energetiche: evoluzione del quadro regolatorio fra prospettive e criticità", a cura di SIImpresa - Camera di Commercio di Napoli, supportato da Enel Green Power. Il convegno riflette sullo stato dell'arte e le prospettive delle CER in questa fase evolutiva di particolare rilevanza per l'implementazione di questo modello di generazione distribuita che coinvolge i territori. In campo anche Asia, con un grande stand sul riciclo dei rifiuti proprio nei giorni in cui sta per partire il nuovo bando per il primo impianto di compostaggio di Napoli, mentre la multinazionale Hitachi comincia da domani la ricerca dei nuovi talenti da far lavorare nel settore green dell'azienda, mettendo alla prova a ENERGYMED i neolaureati in ingegneria. Forte anche la presenza della Camera di Commercio di Napoli con SIImpresa che porta diverse pmi partenopee e domani tiene il convegno sul tema "Le Comunità energetiche: evoluzione del quadro regolatorio fra prospettive e criticità"

Il sindaco di Napoli Manfredi e il vicepresidente della Campania Bonavitacola aprono l'evento giovedì 30 marzo

[napolimagazine.com/cultura-gossip/articolo/energymed-il-sindaco-di-napoli-manfredi-e-il-vicepresidente-della-campania-bonavitacola-aprono-l-ev](https://www.napolimagazine.com/cultura-gossip/articolo/energymed-il-sindaco-di-napoli-manfredi-e-il-vicepresidente-della-campania-bonavitacola-aprono-l-ev)

ENERGYMED - Il sindaco di Napoli Manfredi e il vicepresidente della Campania Bonavitacola aprono l'evento giovedì 30 marzo



Domani alle 11.30 Gaetano Manfredi e Fulvio Bonavitacola aprono EnergyMed 2023 alla Mostra d'Oltremare di Napoli

Tre giorni per studiare e scoprire l'oggi e il domani dell'energia sostenibile

Si guarda alle innovazioni del presente progettando insieme un futuro sostenibile. E' questo il percorso che si svilupperà da domani, 28 marzo, fino a sabato 31 marzo alla Mostra d'Oltremare di Napoli con la XIV edizione di EnergyMed, il più importante appuntamento del Sud Italia sulla transizione energetica e l'economia circolare, che durerà tre giorni proseguendo su due binari paralleli: **i tanti stand con i tecnici che spiegano alle imprese e ai cittadini le nuove tecnologie e le sale conferenze con le discussioni su precisi temi** approfondite dagli esperti dei diversi settori sostenibili.

L'edizione 2023, **organizzata da Anea, vedrà in prima fila il presidente di Anea Gianfranco Cacace e il direttore Michele Macaluso**, insieme prima di tutto alle istituzioni che stanno guidando l'evoluzione di Napoli e della Campania: **alle 11.30 al taglio del nastro ci saranno infatti il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e il vicepresidente, anche con delega all'ambiente, della Regione Campania Fulvio Bonavitacola e il presidente della Camera di Commercio di Napoli Ciro**

110111. **DOMANI** aprirà la giornata anche allo stand della Regione Campania dove dalle 10 parte il convegno "Cambiamo aria! Incentivi oper per la sostituzione di generatori a biomassa legnosa", proprio a cura dell'assessorato all'ambiente. **La Regione sarà presente a Energymed con un'area dedicata alla promozione delle politiche ambientali finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria.** Tante le imprese presenti anche con pannelli fotovoltaici per balconi, che rendono energetico ogni singolo appartamento, ma sul tema c'è anche un forte approfondimento realizzato dall'azienda italiana Star Energia, specializzata in grandi impianti fotovoltaici con cui si discuterà nei forum sull'urgenza di liberarsi dalle dipendenze di combustibili fossili provenienti da altri Paesi in un contesto di instabilità geopolitica e realizzare una vera indipendenza energetica attraverso la realizzazione e l'affermazione delle energie rinnovabili attraverso l'uso di fonti fotovoltaiche ed eoliche.

Il vasto programma congressuale di EnergyMed si apre alle 9.30 con il convegno "PNRR e PNC al Sud: il 2023 anno cruciale per i progetti" in collaborazione con l'Ordine degli Architetti e l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli per approfondire le opportunità e le criticità legate all'attuazione. Dalle 15 si discute invece del tema "Le Comunità energetiche: evoluzione del quadro regolatorio fra prospettive e criticità", a cura di SIImpresa – Camera di Commercio di Napoli, supportato da Enel Green Power. Il convegno riflette sullo stato dell'arte e le prospettive delle CER in questa fase evolutiva di particolare rilevanza per l'implementazione di questo modello di generazione distribuita che coinvolge i territori. **In campo anche Asia, con un grande stand sul riciclo dei rifiuti** proprio nei giorni in cui sta per partire il nuovo bando per il primo impianto di compostaggio di Napoli, mentre **la multinazionale Hitachi comincia da domani la ricerca dei nuovi talenti da far lavorare nel settore green dell'azienda,** mettendo alla prova a Energymed i neolaureati in ingegneria. Forte anche la presenza della Camera di Commercio di Napoli con SIImpresa che porta doverse pmi partenopee e domani tiene il convegno sul tema "Le Comunità energetiche: evoluzione del quadro regolatorio fra prospettive e criticità".

Transizione energetica, da domani a Napoli EnergyMed

[A ansa.it/campania/notizie/ambiente_territorio/2023/03/29/transizione-energetica-da-domani-a-napoli-energymed_e9b8f66d-d55e-4c4f-b29f-ea5b96b92349.html](https://www.ansa.it/campania/notizie/ambiente_territorio/2023/03/29/transizione-energetica-da-domani-a-napoli-energymed_e9b8f66d-d55e-4c4f-b29f-ea5b96b92349.html)

29 marzo 2023



Tre giorni di dibattiti e informazione alla Mostra d'Oltremare



- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - NAPOLI, 29 MAR - Si guarda alle innovazioni del presente progettando insieme un futuro sostenibile.

È questo il percorso che si svilupperà da domani, 28 marzo, fino a sabato 31 marzo alla Mostra d'Oltremare di Napoli con la XIV edizione di EnergyMed, il più importante appuntamento del Sud Italia sulla transizione energetica e l'economia circolare, che durerà tre giorni proseguendo su due binari paralleli: i tanti stand con i tecnici che spiegano alle imprese e ai cittadini le nuove tecnologie e le sale conferenze con le discussioni su precisi temi approfondite dagli esperti dei diversi settori sostenibili.

L'edizione 2023, organizzata da Anea, vedrà in prima fila il presidente di Anea Gianfranco Cacace e il direttore Michele Macaluso, insieme prima di tutto alle istituzioni: alle 11.30 al taglio del nastro ci saranno infatti il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e il vicepresidente, anche con delega all'ambiente, della Regione Campania Fulvio Bonavitacola e il presidente della Camera di Commercio di Napoli Ciro Fiola.

Bonavitacola aprirà la giornata anche allo stand della Regione Campania dove dalle 10 parte il convegno "Cambiamo aria! Incentivi oper per la sostituzione di generatori a biomassa legnosa", proprio a cura dell'assessorato all'ambiente. La Regione sarà presente a Energymed con un'area dedicata alla promozione delle politiche ambientali finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria. Tante le imprese presenti anche con pannelli fotovoltaici per balconi, che rendono energetico ogni singolo appartamento, ma sul tema

ce anche un forte approfondimento realizzato dall'azienda italiana Star Energia, specializzata in grandi impianti fotovoltaici con cui si discuterà nei forum sull'urgenza di liberarsi dalle dipendenze di combustibili fossili provenienti da altri Paesi in un contesto di instabilità geopolitica e realizzare una vera indipendenza energetica attraverso la realizzazione e l'affermazione delle energie rinnovabili attraverso l'uso di fonti fotovoltaiche ed eoliche.

Il programma congressuale di EnergyMed si apre alle 9.30 con il convegno "PNRR e PNC al Sud: il 2023 anno cruciale per i progetti" in collaborazione con l'Ordine degli Architetti e l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli per approfondire le opportunità e le criticità legate all'attuazione. Dalle 15 si discute invece del tema "Le Comunità energetiche: evoluzione del quadro regolatorio fra prospettive e criticità", a cura di SIImpresa - Camera di Commercio di Napoli, supportato da Enel Green Power. Il convegno riflette sullo stato dell'arte e le prospettive delle CER in questa fase evolutiva di particolare rilevanza per l'implementazione di questo modello di generazione distribuita che coinvolge i territori. In campo anche Asia, con un grande stand sul riciclo dei rifiuti proprio nei giorni in cui sta per partire il nuovo bando per il primo impianto di compostaggio di Napoli, mentre la multinazionale Hitachi comincia da domani la ricerca dei nuovi talenti da far lavorare nel settore green dell'azienda, mettendo alla prova a Energymed i neolaureati in ingegneria. Forte anche la presenza della Camera di Commercio di Napoli con SIImpresa che porta doverse pmi partenopee e domani tiene il convegno sul tema "Le Comunità energetiche: evoluzione del quadro regolatorio fra prospettive e criticità". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Domani alle 11.30 Gaetano Manfredi e Fulvio Bonavitacola aprono Energymed 2023 alla Mostra d'Oltremare di Napoli

 primacomunication.it/regioni/campania/domani-alle-11-30-gaetano-manfredi-e-fulvio-bonavitacola-aprono-energymed-2023-alla-mostra-doltremare-di-napoli/

29 marzo 2023



NAPOLI – Si guarda alle innovazioni del presente progettando insieme un futuro sostenibile. E' questo il percorso che si svilupperà da domani, 28 marzo, fino a sabato 31 marzo alla Mostra d'Oltremare di Napoli con la XIV edizione di EnergyMed, il più importante appuntamento del Sud Italia sulla transizione energetica e l'economia circolare, che durerà tre giorni proseguendo su due binari paralleli: i **tanti stand con i tecnici che spiegano alle imprese e ai cittadini le nuove tecnologie e le sale conferenze con le discussioni su precisi temi** approfondite dagli esperti dei diversi settori sostenibili.

L'edizione 2023, **organizzata da Anea, vedrà in prima fila il presidente di Anea Gianfranco Cacace e il direttore Michele Macaluso**, insieme prima di tutto alle istituzioni che stanno guidando l'evoluzione di Napoli e della Campania: **alle 11.30 al taglio del nastro ci saranno infatti il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e il vicepresidente, anche con delega all'ambiente, della Regione Campania Fulvio Bonavitacola e il presidente della Camera di Commercio di Napoli Ciro Fiola**. Bonavitacola aprirà la giornata anche allo stand della Regione Campania dove dalle 10 parte il convegno "Cambiamo aria! Incentivi oper la sostituzione di generatori a biomassa legnosa", proprio a cura dell'assessorato all'ambiente. **La Regione sarà presente a Energymed con un'area dedicata alla promozione delle politiche ambientali finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria**. Tante le imprese presenti anche con pannelli fotovoltaici per balconi, che rendono energetico ogni singolo appartamento, ma sul tema c'è anche un forte approfondimento realizzato dall'azienda italiana [Star Energia](#), specializzata in grandi impianti fotovoltaici con cui si discuterà nei forum sull'urgenza di liberarsi dalle dipendenze di combustibili fossili provenienti da altri Paesi in un contesto di instabilità geopolitica e realizzare una vera indipendenza energetica attraverso la realizzazione e l'affermazione delle energie rinnovabili attraverso l'uso di fonti fotovoltaiche ed eoliche.

Il vasto programma congressuale di EnergyMed si apre alle 9.30 con il convegno "PNRR e PNC al Sud: il 2023 anno cruciale per i progetti" in collaborazione con l'Ordine degli Architetti e l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli per approfondire le opportunità e le criticità legate all'attuazione. Dalle 15 si discute invece del tema "Le Comunità energetiche: evoluzione del quadro regolatorio fra prospettive e criticità", a cura di Silmpresa – Camera di Commercio di Napoli, supportato da Enel Green Power. Il convegno riflette sullo stato dell'arte e le prospettive delle CER in questa fase evolutiva di particolare rilevanza per l'implementazione di questo modello di generazione distribuita che coinvolge i territori. **In campo anche Asia, con un grande stand sul riciclo dei rifiuti** proprio nei giorni in cui sta per partire il nuovo bando per il primo impianto di compostaggio di Napoli, mentre **la multinazionale Hitachi comincia da domani la ricerca dei nuovi talenti da far lavorare nel settore green dell'azienda**, mettendo alla prova a Energymed i neolaureati in ingegneria. Forte anche la presenza della Camera di Commercio di Napoli con Silmpresa che porta doverse pmi partenopee e domani tiene il convegno sul tema "Le Comunità energetiche: evoluzione del quadro regolatorio fra prospettive e criticità".

L'articolo [Domani alle 11.30 Gaetano Manfredi e Fulvio Bonavitacola aprono Energymed 2023 alla Mostra d'Oltremare di Napoli](#) proviene da [PRIMACAMPANIA](#).

47

Notizie collegate:

[Avanti ancora](#)



AGROECOLOGIA CIRCOLARE

Agroecologia Circolare, forum di Legambiente Campania

Per una transizione ambientale, energetica e sociale del territorio campano

Publicato da Redazione il Aprile 24, 2023

Cibo sano e giusto e agroenergie per contrastare la crisi climatica

27 aprile 2023 Ore 10:00-13:00

TRANSIZIONE

Un'agricoltura che si fonda su buone pratiche ambientali e sociali, garantisce cibo buono e filiere virtuose. Per la riduzione di gas serra, la tutela delle risorse naturali e della varietà genetica, per la salute dei cittadini.

Con il Forum Agroecologia Circolare, Legambiente Campania si pone l'obiettivo di tracciare un percorso di confronto tra i decisori istituzionali, i cittadini, il mondo dell'università e quello degli operatori del settore dell'agricoltura al fine di promuovere, sostenere e diffondere le buone pratiche già presenti sul territorio campano.

L'appuntamento è per giovedì 27 aprile dalle ore 10:00.

L'evento si svolgerà in presenza e online sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di Legambiente Campania.

Ore 10.00 – 11.00

AGROECOLOGIA CIRCOLARE: LA CONVERSIONE ECOLOGICA DEL SETTORE AGRICOLO

Introduce e modera: Valerio Calabrese, direttivo Legambiente Campania

Saluti istituzionali:

Matteo Lorito, Rettore dell'Università Federico II di Napoli

Francesco Pirone, Coordinatore Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università Federico II di Napoli

Intervengono:

Alex Giordano, Docente di marketing e trasformazione digitale del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università Federico II di Napoli e direttore scientifico del Societing Lab

Gennarino Masiello, Presidente Coldiretti Campania

Fabrizio Marzano, Presidente Confagricoltura Campania

Raffaele Amore, Presidente Cia Agricoltori Italiani della Campania *

Teresa Del Giudice, Docente di economia ed estimo rurale dell'Università Federico II di Napoli

Francesco Pascale, Direttivo Legambiente Campania

Stefano Pisani, Sindaco di Pollica

Sara Roversi, Future Food Institute

Maurizio Petracca, Presidente della Commissione regionale Agricoltura *

Giuseppina Castiello, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri



ASSOCIAZIONE

DECALOGO

DIRETTIVO

CONTATTI



Annalisa Mazzitelli, Business Developer biometano Sorgenia
Mario Palma, CEO [Star Energia](#)
Raffaele Citarella, Project Manager Solar, Origination & Development, Italy RWE
Roberto Mazzei, Coordinatore PSR innovazione
Fedele Manolo Fiorino, Senior Business Developer EDP
Demetrio Esposito, Direttore commerciale OP Terramore
Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Valutazioni Ambientali Regione Campania
Francesca De Falco, Dirigente UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania
Amedeo D'Antonio, Referente per le agroenergie e l'agrivoltaico Regione Campania
Conclude:
Angelo Gentili, Responsabile Agroecologia Legambiente

Categorie: [AMBIENTE E FORMAZIONE](#)

Tag: [Agroecologia Circolare](#) [forum](#) [legambiente campania](#)



Fotovoltaico integrato con l'agricoltura: energia green e coltivazioni gratuite

M ilmattino.it/partner/innovazione/fotovoltaico_integrato_con_l_agricoltura_energia_green_e_coltivazioni_gratuite-7419070.html

[Star Energia](#) S.r.l.

May 23, 2023



Contenuto a cura di **Piemme SpA Brand Lab** in collaborazione con **[STAR ENERGIA](#) S.R.L.**

Martedì 23 Maggio 2023, 12:48 - Ultimo agg. : **17:32** | 4 Minuti di Lettura

Nella corsa all'approvvigionamento dell'energia elettrica per soddisfare il fabbisogno energetico in Italia e in Europa un valore sempre più importante è assunto dalle rinnovabili in grado di garantire maggiori vantaggi al Paese derivanti da energie moderne e sostenibili e consentendo di liberarsi dalla dipendenza da Paesi instabili.

L'inflazione e la guerra fra Russia e Ucraina hanno determinato un'accelerazione sulla transizione energetica. Ai benefici per l'ambiente e il pianeta le rinnovabili affiancano, quindi, anche quelli relativi alla sicurezza e l'autonomia energetica e i vantaggi economici rispetto alla produzione di energia elettrica da fonti fossili. Nel 2022 l'Unione Europea ha installato 41,4 GW di energia fotovoltaica (+47% rispetto al 2021), passando in un solo anno da una capacità totale installata pari a 167,5 GW a una capacità di 208,9 GW (fonte: Solar Power Europe). I primi cinque Paesi dell'UE per capacità installata nel 2022 sono Germania (8 GW), Spagna (7,5 GW), Polonia (4,9 GW), Paesi Bassi (4 GW) e Francia (2,7 GW). L'Italia, primo membro dell'UE fuori dalla top five, occupa il sesto posto della classifica con 2,6 GW installati nel 2022 e il rapporto annuale Solar Power Europe evidenzia che negli ultimi otto anni la crescita è stata lenta, con una media di 500 MW installati all'anno.

Il nostro Paese ha stabilito che entro il 2030 dovranno essere costruiti **85 GW di impianti da energie rinnovabili** destinando la fetta più ampia (65 GW) al fotovoltaico.

Un metodo innovativo di fotovoltaico messo in pratica, tra gli altri, anche dalla campana [Star Energia](#), è il **fotovoltaico integrato con l'agricoltura**: un sistema che consente la convivenza degli impianti di produzione di energia con le coltivazioni e gli allevamenti per la produzione alimentare e rappresenta un'ottima opportunità per gli agricoltori di ottenere gratuitamente terreni da coltivare.

Lo spazio tra le fila degli impianti fotovoltaici integrati con l'agricoltura, infatti, consente il **mantenimento agricolo del suolo così da coniugare in modo omogeneo le due produzioni**.

«[Star Energia](#) si occupa di progettazione di impianti fotovoltaici da oltre 15 anni, siamo partiti prima in Sud America e poi abbiamo sfruttato anche in Italia il know-how sviluppato nel corso del tempo – afferma **Mario Palma, Founder e Amministratore Unico di Star Energia** - Dal 2010 [Star Energia](#) ha avviato la realizzazione di fotovoltaici integrati con l'agricoltura in un perfetto connubio tra la filiera agricola e quella delle energie rinnovabili generando valore per entrambe le filiere».

Il fotovoltaico è la tecnologia più versatile perché può essere installato su tetti e superfici verticali. Per ottenere il massimo dal fotovoltaico e conseguire i benefici auspicati dall'Italia è necessaria anche la realizzazione di impianti di grandi superfici, comunemente noti come impianti a terra.

Per raggiungere gli obiettivi posti dal nostro Paese e secondo un principio di distribuzione degli obiettivi comunitari in base alle capacità di ogni regione, si stima che in Campania saranno occupati in totale duemila ettari, pari a circa lo 0,07% della superficie totale regionale. Di questi, **mille, la metà**, saranno destinati **a uso agricolo gratuito** e innovativo.

«[Star Energia](#) – prosegue **Mario Palma** - una volta acquistato il terreno si occuperà solo della produzione di energia elettrica. Per questo motivo in Campania siamo alla ricerca di partner agricoli primari, aziende agricole strutturate, con cui realizzare insieme progetti ecologici ed efficienti per sfruttare la coltivazione delle superfici libere generando energia elettrica da destinare anche alle comunità locali».

I mille ettari dovranno essere coltivati con macchinari e tecnologie innovative e, una volta che la produzione di energia elettrica sarà efficientata, saranno dati in gestione gratuita a primarie aziende agricole che dovranno garantire una produzione adeguata alle superfici assegnate. Per ogni ettaro riservato al fotovoltaico integrato con l'agricoltura **5mila metri quadri** sono destinati alla coltivazione. Mille ettari in Campania alimenterebbero, quindi, i consumi medi di **1.800.000 famiglie circa l'anno** con un risparmio per le stesse e per le imprese di circa 200 euro annui, oltre al naturale miglioramento dell'aria.

«Dalla transizione energetica passa anche buona parte del futuro dell'economia italiana. L'Italia, infatti, da importatore netto deve diventare produttore ed esportatore di energia per continuare a essere un Paese manifatturiero e la decima economia al mondo. Il fotovoltaico

è una grande risorsa per il paese perché l'Italia, grazie alla sua posizione geografica, dispone di un ciclo solare in grado di rispondere alla domanda di energia. L'Italia e la Campania sono luoghi ideali per realizzare queste tecnologie. Invitiamo tutto il settore agricolo a dotarsi di tecnologie per lavorare in spazi con ampiezza pari a 4-6 metri e avviare coltivazioni adeguate alle nuove superfici da condividere con gli impianti fotovoltaici. Le aziende bufaline potrebbero essere le più interessate a queste aree sia per lo spandimento del digestato che per la produzione di erba medica» conclude Mario Palma.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito www.starenergia.com/impianto-fotovoltaico-e-coltivazione-finalmente-possibile/

Il sole arriva in aiuto dell'agricoltura italiana

casertanews.it/speciale/innovazione-tecnologia-green-caserta.html



Giovedì, 25 Maggio 2023

[Accedi](#)

Fotovoltaico integrato con l'agricoltura: un'eccellenza porta energia green e coltivazioni gratuite a Caserta

L'armoniosa coesistenza tra energia sostenibile e sviluppo agricolo riveste un ruolo fondamentale per l'Italia nella transizione energetica.

Le fonti di energia rinnovabile stanno assumendo un ruolo sempre più importante nel soddisfare il fabbisogno energetico italiano ed europeo, grazie ai numerosi vantaggi che offrono al Paese.

Oltre ai benefici per l'ambiente e per il pianeta, le energie rinnovabili offrono sicurezza e indipendenza energetica, consentendo di ridurre la dipendenza da Paesi instabili, e vantaggi economici rispetto alle fonti di energia fossile.



La rivoluzione green tutta italiana

L'Italia si è prefissata l'obiettivo di costruire entro il 2030 impianti da **85 GW** di energia rinnovabile, di cui la maggior parte (**65 GW**) sarà dedicata all'energia solare fotovoltaica. In questa prospettiva, l'azienda campana **Star Energia** ha introdotto un innovativo approccio al

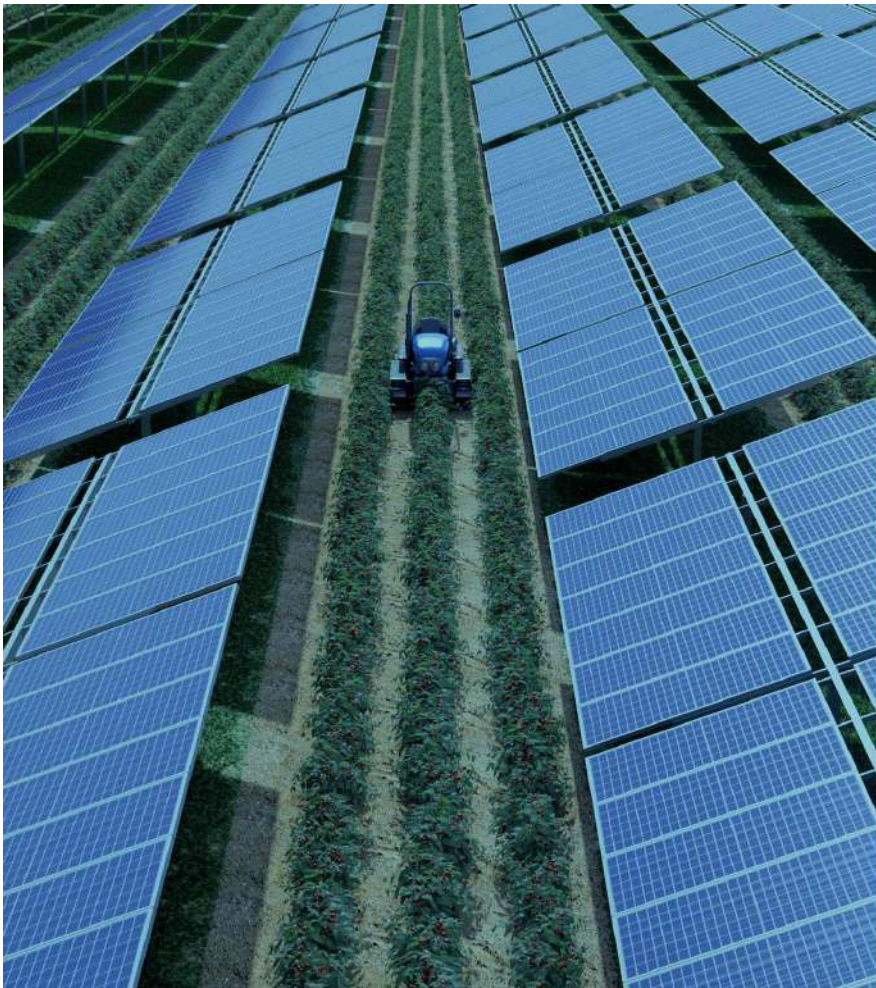
fotovoltaico integrato con l'agricoltura nel territorio di *Caserta*. Questo sistema permette la coesistenza di impianti di produzione di energia con colture agricole e allevamenti per la produzione di cibo, offrendo agli agricoltori l'opportunità di utilizzare gratuitamente terreni agricoli. Lo spazio tra le file degli impianti fotovoltaici integrati con l'agricoltura consente il mantenimento delle attività agricole, combinando in modo sinergico le due produzioni.

"Mentre Star Energia opera nel settore della progettazione di impianti fotovoltaici da oltre 15 anni, abbiamo iniziato in Sud America e successivamente abbiamo portato le nostre competenze acquisite in Italia"




Afferma **Mario Palma**, Fondatore e Amministratore Unico di Star Energia. "Gli impianti fotovoltaici a terra integrati con l'agricoltura rappresentano un'ottima opportunità per unire il contesto energetico a quello alimentare. Dal 2010, Star Energia ha avviato la realizzazione di impianti fotovoltaici integrati con l'agricoltura, creando valore per entrambi i settori: agricoltura ed energie rinnovabili."

Il fotovoltaico può essere installato su tetti e superfici verticali, dimostrandosi come la tecnologia più versatile. Tuttavia, per massimizzare i benefici e raggiungere gli obiettivi stabiliti dall'Italia, è necessario realizzare anche impianti su vasta scala, noti come impianti a terra. Per raggiungere gli obiettivi stabiliti dal Paese, è stata adottata una distribuzione degli obiettivi comunitari in base alle capacità di ogni regione. Si prevede che in Campania saranno occupati complessivamente duemila ettari, corrispondenti allo 0,07% della superficie totale regionale. Di questi, mille ettari saranno destinati all'uso agricolo gratuito e innovativo. Nella zona di Caserta, in particolare, verranno utilizzati 300 ettari, di cui 150 saranno destinati gratuitamente alla coltivazione.


"Dopo l'acquisto dei terreni, Star Energia si occuperà esclusivamente della produzione di energia elettrica", prosegue Mario Palma. "Per questo motivo, in Campania e soprattutto nel territorio di Caserta, stiamo cercando partner agricoli di primo piano, aziende agricole strutturate, con cui realizzare progetti ecologici ed efficienti per sfruttare la coltivazione delle superfici libere, che rimarranno verdi, al fine di generare energia elettrica da destinare anche alle comunità locali."




OBIETTIVI ENERGETICI 2030

-  **24 Gigawatt** di nuovo fotovoltaico in Italia
-  **40.000 ettari** necessari a livello nazionale
-  **2.000 ettari** necessari in Campania (stime settoriali)

di cui

-  **1.000 ettari** uso agricolo gratuito innovativo
 - ↳ **0,07%** territorio campano

 **STAR ENERGIA**
coltiviamo energia

Energia rinnovabile: una necessità per il futuro

L'inflazione e la tensione tra Russia e Ucraina hanno accelerato la transizione energetica. Nel 2022, l'Unione Europea ha installato 41,4 GW di energia fotovoltaica (**+47% rispetto al 2021**), portando la capacità totale installata da 167,5 GW a 208,9 GW in un solo anno (fonte: Solar Power Europe). I primi cinque Paesi dell'UE per capacità installata nel 2022 sono Germania (8 GW), Spagna (7,5 GW), Polonia (4,9 GW), Paesi Bassi (**4 GW**) e Francia (**2,7 GW**). L'Italia, che si trova al sesto posto al di fuori dei primi cinque, ha installato 2,6 GW nel 2022, e il rapporto annuale di Solar Power Europe evidenzia che negli ultimi otto anni la crescita è stata lenta, con una media di 500 MW installati all'anno.

I mille ettari dovranno essere coltivati utilizzando macchinari e tecnologie innovative e, una volta che la produzione di energia elettrica sarà ottimizzata, saranno affidati gratuitamente a primarie aziende agricole, a condizione che garantiscano una produzione adeguata per le superfici assegnate. Per ogni ettaro destinato al fotovoltaico integrato con l'agricoltura, verranno utilizzati 5.000 metri quadrati per la coltivazione. I 300 ettari nella provincia di Caserta potrebbero soddisfare i consumi medi di circa 250.000 famiglie all'anno, con un risparmio di circa 200 euro annui sia per le famiglie che per le imprese, oltre a un miglioramento naturale della qualità dell'aria.

"La transizione energetica gioca un ruolo significativo nel futuro dell'economia italiana. Per continuare a essere un Paese manifatturiero e mantenere la posizione di decima economia mondiale, l'Italia deve passare da importatore netto a produttore ed esportatore di energia. Il fotovoltaico rappresenta una grande risorsa per il Paese, grazie alla sua posizione geografica che permette di sfruttare in modo efficiente ed ottimale il ciclo solare. La Campania e la provincia di Caserta sono luoghi ideali per implementare queste tecnologie. Invitiamo il settore agricolo a dotarsi di tecnologie per lavorare in spazi di dimensioni comprese tra 4 e 6 metri e a intraprendere colture adatte alle nuove superfici da condividere con gli impianti fotovoltaici. Queste aree potrebbero attirare l'interesse di aziende bufaline, ad esempio, per lo spandimento del digestato e la produzione di erba medica", conclude Mario Palma.

Scoprite tutti i dettagli della rivoluzione energetica sul sito di [Star Energia](#).

I più letti

Potrebbe interessarti

FOTOVOLTAICO INTEGRATO CON L'AGRICOLTURA: ...

 sannioportale.it/articoli/News/Cronachedi-it/fotovoltaico-integrato-con-lagricoltura-anche-a-caserta-la-via-di-star-energia-per-energia-green-e--5230378.asp



Le energie rinnovabili hanno assunto un valore sempre più importante nella corsa all'approvvigionamento dell'energia elettrica per soddisfare il fabbisogno energetico in Italia e in Europa grazie ai maggiori vantaggi che sono in grado di garantire al Paese. Ai benefici per l'ambiente e il pianeta le rinnovabili affiancano, infatti, anche quelli relativi alla sicurezza e l'autonomia [...] L'articolo Fotovoltaico integrato con l'agricoltura: anche a Caserta la via di [Star Energia](#) per energia green e coltivazioni gratuite proviene da Cronachedi.

Testi ed immagini Copyright Cronachedi.it

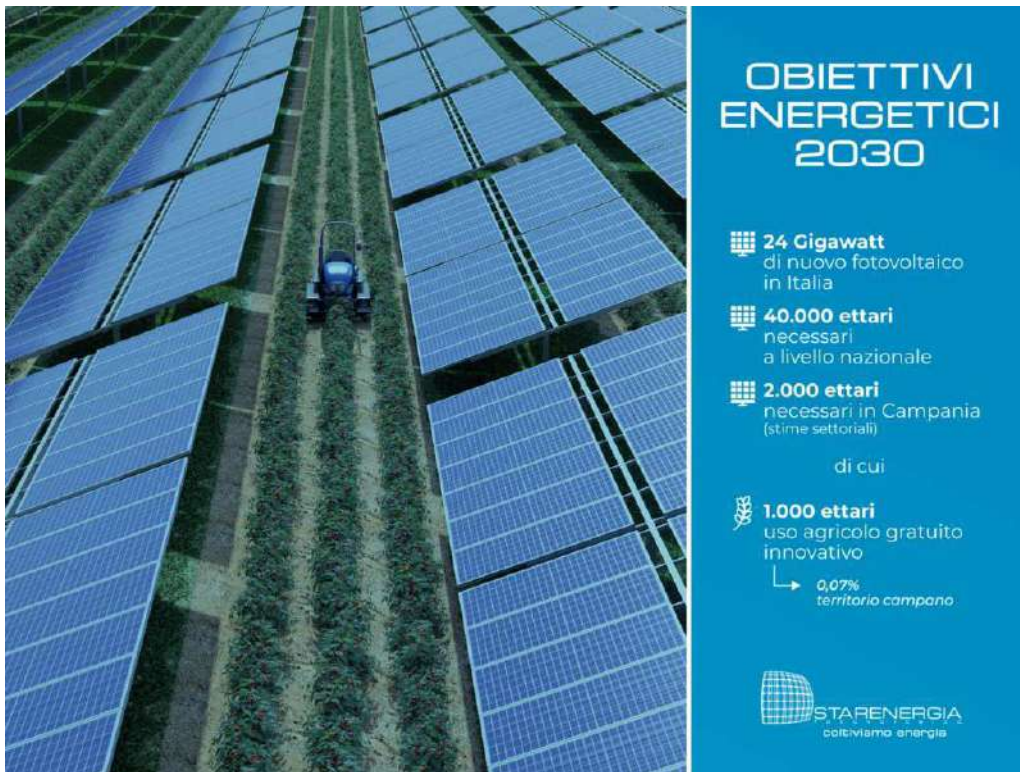
[leggi su Cronachedi.it](#)

Fotovoltaico integrato con l'agricoltura: anche a Caserta la via di **Star Energia** per energia green e coltivazioni gratuite

 cronachedi.it/fotovoltaico-integrato-con-lagricoltura-anche-a-caserta-la-via-di-star-energia-per-energia-green-e-coltivazioni-gratuite/

25 maggio 2023





Le energie rinnovabili hanno assunto un valore sempre più importante nella corsa all'approvvigionamento dell'energia elettrica per soddisfare il fabbisogno energetico in Italia e in Europa grazie ai maggiori vantaggi che sono in grado di garantire al Paese. Ai benefici per l'ambiente e il pianeta le rinnovabili affiancano, infatti, anche quelli relativi alla sicurezza e l'autonomia energetica – consentendo di liberarsi dalla dipendenza da Paesi instabili – e i vantaggi economici rispetto alla produzione di energia elettrica da fonti fossili.

Il nostro Paese ha stabilito che entro il 2030 dovranno essere costruiti **85 GW di impianti da energie rinnovabili** destinando la fetta più ampia (65 GW) al fotovoltaico.

Tra gli altri, la campana [Star Energia](#) ha messo in pratica nei territori di Caserta un metodo innovativo di fotovoltaico, il **fotovoltaico integrato con l'agricoltura**: un sistema che consente la convivenza degli impianti di produzione di energia con le coltivazioni e gli allevamenti per la produzione alimentare e rappresenta un'ottima opportunità per gli agricoltori di ottenere gratuitamente terreni da coltivare. Lo spazio tra le fila degli impianti fotovoltaici integrati con l'agricoltura, infatti, consente il **mantenimento agricolo del suolo così da coniugare in modo omogeneo le due produzioni**.



sheep's

Photovoltaic power station in the middle of a field with

«Da oltre 15 anni [Star Energia](#) si occupa di progettazione di impianti fotovoltaici, siamo partiti prima in Sud America e poi abbiamo sfruttato anche in Italia il know-how sviluppato nel corso del tempo – afferma **Mario Palma, Founder e Amministratore Unico di [Star Energia](#)** – Gli impianti fotovoltaici a terra integrati con l'agricoltura sono una grande opportunità per unire il contesto energetico a quello alimentare. Dal 2010 [Star Energia](#) ha avviato la realizzazione di fotovoltaici integrati con l'agricoltura in un perfetto connubio tra la filiera agricola e quella delle energie rinnovabili generando valore per entrambe le filiere».

Il fotovoltaico può essere installato su tetti e superfici verticali confermandosi come la tecnologia più versatile. Per ottenere il massimo dal fotovoltaico e conseguire i benefici auspicati dall'Italia è necessaria anche la realizzazione di impianti di grandi superfici, comunemente noti come impianti a terra.



Per raggiungere gli obiettivi posti dal nostro Paese e secondo un principio di distribuzione degli obiettivi comunitari in base alle capacità di ogni regione, si stima che in Campania saranno occupati in totale duemila ettari, pari a circa lo 0,07% della superficie totale regionale. Di questi, **mille, la metà**, saranno destinati **a uso agricolo gratuito** e innovativo. In particolare, nella zona di Caserta saranno occupati 300 ettari di cui 150, la metà, destinati gratuitamente a essere coltivati.

«Una volta acquistato il terreno – prosegue **Mario Palma** – [Star Energia](#) si occuperà solo della produzione di energia elettrica. Per questo motivo in Campania e soprattutto nei territori di Caserta siamo alla ricerca di partner agricoli primari, aziende agricole strutturate, con cui realizzare insieme progetti ecologici ed efficienti per sfruttare la coltivazione delle superfici libere – che sono e resteranno verdi – per generare energia elettrica da destinare anche alle comunità locali».



L'inflazione e la guerra fra Russia e Ucraina hanno determinato un'accelerazione sulla transizione energetica. Nel 2022 l'Unione Europea ha installato 41,4 GW di energia fotovoltaica (+47% rispetto al 2021), passando in un solo anno da una capacità totale installata pari a 167,5 GW a una capacità di 208,9 GW (fonte: Solar Power Europe). I primi cinque Paesi dell'UE per capacità installata nel 2022 sono Germania (8 GW), Spagna (7,5

GW), Polonia (4,9 GW), Paesi Bassi (4 GW) e Francia (2,7 GW). L'Italia, primo membro dell'UE fuori dalla *top five*, occupa il sesto posto della classifica con 2,6 GW installati nel 2022 e il rapporto annuale Solar Power Europe evidenzia che negli ultimi otto anni la crescita è stata lenta, con il nostro Paese che fatica a stare dietro i nostri vicini con una media di 500 MW installati all'anno.

I mille ettari dovranno essere coltivati con macchinari e tecnologie innovative e, una volta che la produzione di energia elettrica sarà efficientata, saranno dati in gestione gratuita a primarie aziende agricole che dovranno garantire una produzione adeguata alle superfici assegnate. Per ogni ettaro riservato al fotovoltaico integrato con l'agricoltura **5mila m²** sono destinati alla coltivazione. 300 ettari nella provincia di Caserta alimenterebbero, quindi, i consumi medi di **250.000 famiglie circa l'anno** con un risparmio per le stesse e per le imprese di circa **200 euro annui**, oltre al naturale miglioramento dell'aria.



«Buona parte del futuro dell'economia italiana passa anche dalla transizione energetica. Per continuare a essere un Paese manifatturiero e la decima economia al mondo, l'Italia da importatore netto deve diventare produttore ed esportatore di energia. Il fotovoltaico è una grande risorsa per il paese perché l'Italia, grazie alla sua posizione geografica, dispone di un ciclo solare in grado di rispondere alla domanda di energia in modo efficiente e ottimale. La Campania e la provincia di Caserta sono luoghi ideali per realizzare queste tecnologie. Invitiamo tutto il settore agricolo a dotarsi di tecnologie per lavorare in spazi con ampiezza pari a 4-6 metri e avviare coltivazioni adeguate alle nuove superfici da condividere con gli impianti fotovoltaici. Queste aree potrebbero attirare, in particolar modo, l'interesse, tra le altre, delle aziende bufaline sia per lo spandimento del digestato che per la produzione di erba medica» conclude Mario Palma.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito <https://www.starenergia.com/impianto-fotovoltaico-e-coltivazione-finalmente-possibile/>

LASCIA UN COMMENTO

Inserisci il tuo commento

Inserisci il tuo nome

Hai inserito un indirizzo email non corretto!

Inserisci il tuo indirizzo

Protetto: Fotovoltaico integrato con l'agricoltura: anche a Caserta la via di **Star Energia** per energia green e coltivazioni gratuite

casertaweb.com/notizie/fotovoltaico-integrato-lagricoltura-anche-caserta-la-via-star-energia-energia-green-coltivazioni-gratuite/

31 Maggio 2013

Di

Redazione

-



Sistemi di stoccaggio integrati agli impianti fotovoltaici: uno strumento per ottimizzare le prestazioni, fornendo energia in modo costante anche in assenza di sole e vento

M

ilmattino.it/partner/innovazione/sistemi_di_stoccaggio_integrati_agli_impanti_fotovoltaici_uno_strumento_per_ottimizzare_le_prestazioni_fornendo_energia_in_modo_costante_anche_in_assenza_di_sole_e_vento-7702903.html

Star Energia S.r.l.

October 19, 2023



Contenuto a cura di **Piemme SpA Brand Lab** in collaborazione con **STAR ENERGIA S.R.L.**

Giovedì 19 Ottobre 2023, 16:29 - Ultimo agg. : **16:30** | 5 Minuti di Lettura

Il cambiamento globale e la necessità di dare risposte concrete per la salvaguardia dell'ambiente impongono ormai da tempo un cambiamento radicale nel modo di sfruttare le risorse che il pianeta mette a disposizione. Per agevolare la transizione verso una società capace di riscoprirsi più sostenibile sono stati avviati piani nazionali e internazionali di ampio respiro e con obiettivi ambiziosi, che richiedono il supporto di tutti i soggetti chiamati in causa per trovare piena realizzazione.

Un ruolo di primaria importanza verso il cambiamento sostenibile è giocato senza dubbio dalle fonti di energia alternativa, chiamate a sostituire le risorse fossili per compiere un passo cruciale verso un futuro più green, sostenibile, sicuro e, anche economicamente, vantaggioso per tutti, così da garantire un pianeta più "in salute" alle generazioni future.

Il ruolo cruciale delle rinnovabili

Le fonti di energia sostenibili includono, ovviamente, energia solare, eolica, idroelettrica, geotermica e biomasse. In particolare, l'energia solare (e dunque il fotovoltaico) risulta tra le risorse più in auge e con un maggiore e costante incremento dell'efficienza degli impianti, seguita anche da un abbassamento nei costi di produzione.

Anche nel nostro Paese il trend si conferma in crescita. Negli ultimi anni si è assistito, infatti, a un sempre maggiore impiego del fotovoltaico per produrre energia. Basti pensare che, degli 85 GW di impianti da energie rinnovabili che l'Italia punta a costruire entro il 2030, ben 65 dovranno essere da fonte fotovoltaica.

L'importanza di agire

«I progetti si pongono come opere infrastrutturali per il benessere del Paese - sottolinea Mario Palma, CEO di Star Energia – In questo scenario le batterie avranno un ruolo fondamentale, perché consentono di stoccare l'energia prodotta in modo sostenibile e poterla sfruttare in un secondo momento».

Grazie alle batterie, infatti, è possibile immagazzinare l'energia generata in eccesso, che non viene utilizzata subito ed evitare che vada sprecata.

Star Energia, vero e proprio punto di riferimento del settore, grazie ai suoi importanti interventi e progetti, svolge un ruolo di primo piano, sempre più consapevole del valore della posta in gioco, si impegna con costanza e attraverso progetti ambiziosi e concreti per agevolare la cosiddetta rivoluzione sostenibile.

Nata in Campania nel 2007, la società di progettazione di impianti di energia elettrica da fonte fotovoltaica realizza impianti connessi alla rete elettrica nazionale e stand alone per l'impiego di energia elettrica pulita anche in aree remote.

«Spiace – prosegue Palma – vedere come solo nel nostro Paese la questione energia venga etichettata politicamente. Anche perché questo è un mestiere che è uguale in ogni parte del Mondo e fin dagli anni '90 aziende come la nostra operano per azzerare l'impiego di fonti di energia fossile attraverso soluzioni alternative».

Opere per il benessere dell'Italia

«Oggi, quelle tecnologie nate proprio alla fine dello scorso millennio sono più mature e competitive, tanto nelle prestazioni quanto nei costi, ed è una follia pensare di non sfruttarne appieno le potenzialità. Ed è qui che entra in gioco il tema delle batterie, che permettono di ottimizzare gli impianti fotovoltaici anche in assenza di sole, permettendo al sistema di lavorare a ciclo continuo anche durante la notte» commenta Mario Palma.

La forza di Star Energia risiede nella capacità di offrire al mercato elettrico progetti tailorizzati, che si adattano ai cambiamenti normativi e tecnologici riuscendo a convincere della funzionalità e della bontà delle proprie infrastrutture, il più delle volte, anche i più scettici. Il tutto partendo da una valutazione a 360° del progetto: dall'identificazione del sito di installazione e tutti gli studi e le valutazioni che questa operazione comporta, fino al rapporto con gli enti territoriali e l'attività di permitting, passando ovviamente dalla progettazione ambientale ed elettrica, compiuta con professionalità ed esperienza.

Una progettualità a 360°

Le idee progettuali di Star Energia partono, in prima battuta, dall'identificazione di soluzioni per ottenere la massima efficienza dei suoli realizzando progetti con criteri di sostenibilità ambientale minimizzando o eliminando del tutto gli impatti ambientali negativi, attraverso una scelta consapevole che passa attraverso pratiche progettuali, costruttive e di esercizio migliorative rispetto a quelle comunemente in uso, in grado di posizionarsi nella fascia più alta del mercato edilizio.

L'obiettivo è quello di avviare e farsi fautori di opere infrastrutturali della rete elettrica europea per l'autosostentamento e l'indipendenza energetica da Paesi terzi, valorizzando l'investimento attraverso la riduzione dei costi operativi e l'aumento dei consumi efficienti degli utenti finali.

Il progetto "Arnone"

Tecnologie non pericolose, né dannose, le batterie al litio sono state introdotte da Star Energia nell'importante progetto "Arnone", che secondo i piani dovrebbe entrare in funzione nel 2024 e che si configura come impianto ibrido capace, appunto, di abbinare fotovoltaico e un sistema di stoccaggio. In tal modo, l'energia elettrica autoprodotta dall'impianto, ma non utilizzata durante le ore di sole, viene preservata e resa disponibile agli utenti anche di notte.

I 26 MW di potenza installata complessiva di cui è costituito l'impianto garantiranno di stabilizzare la rete e soddisfare la domanda di energia elettrica di un anno di circa 20mila famiglie. Con un risparmio annuo che si aggira attorno agli 8 milioni di euro considerando il prezzo dell'energia attuale e con un risparmio di 5 milioni rispetto a un impianto a combustione fossile che generi la medesima quantità di energia. Il 71% dell'area del progetto non verrà occupata da strutture, rendendo così possibile un'attività agricola interfilare e il conseguente utilizzo del suolo anche per le coltivazioni della zona.

"Storage for the future"

Oltre alla realizzazione dell'impianto "Arnone", Star Energia è impegnata nel progetto "Storage for the Future", sistema di accumulo basato sull'impiego di batterie elettrochimiche in grado di immagazzinare energia in eccesso prodotta altrove, da fonti rinnovabili. Con una capacità di immagazzinamento pari a 99 MW e un ciclo di carico/scarico di 4 ore, l'impianto garantisce la sicurezza della rete nazionale, evitando interruzioni e crisi nella fornitura di energia.

Sviluppato su 10 ettari, il progetto limita al massimo il consumo di suolo e permette di ridurre l'uso dei processi di combustione della vicina stazione elettrica a gas. Grande attenzione è posta anche nella distribuzione delle batterie sull'area prescelta, così da garantire il rispetto degli standard di sicurezza e mitigare l'eventuale impatto visivo, dalla vicina area industriale.

L'avvio del sistema, secondo le stime attuali, è atteso per fine 2025 e punta a fornire uno strumento indispensabile in previsione della crescita del fabbisogno nazionale di energia elettrica e nella ricerca della indipendenza energetica da paesi non democratici esportatori di gas, nonché riduce le importazioni di energia derivante da componente fossile.

Eccellenza riconosciuta

«I progetti "Arnone" e "Storage for the Future" – conclude Palma – sono solo alcuni dei tanti piani avviati da Star Energia, e siamo orgogliosi come molti partner tecnologici internazionali siano interessati ad interloquire con noi.

Per maggiori informazioni sull'attività e contattare Star Energia è possibile visitare il sito internet www.starenergia.com/ha-inizio-la-rivoluzione-energetica-con-star-energia/

UNO STRUMENTO PER OTTIMIZZARE LE PRESTAZIONI, FORNENDO ENERGIA IN MODO COSTANTE ANCHE IN ASSENZA DI SOLE E VENTO #FINSUBITO #ADESSONEWS



Il cambiamento globale e la necessità di dare risposte concrete per la salvaguardia dell'ambiente impongono ormai da tempo un cambiamento radicale nel modo di sfruttare le risorse che il pianeta mette a disposizione. Per agevolare la transizione verso una società capace di riscoprirsi più sostenibile sono stati avviati piani nazionali e internazionali di ampio respiro e con obiettivi ambiziosi, che richiedono il supporto di tutti i soggetti chiamati in causa per trovare piena realizzazione.

Un ruolo di primaria importanza verso il cambiamento sostenibile è giocato senza dubbio dalle fonti di energia alternativa, chiamate a sostituire le risorse fossili per compiere un passo cruciale verso un futuro più green, sostenibile, sicuro e, anche economicamente, vantaggioso per tutti, così da garantire un pianeta più "in salute" alle generazioni future.

Il ruolo cruciale delle rinnovabili

Le fonti di energia sostenibili includono, ovviamente, energia solare, eolica, idroelettrica, geotermica e biomasse. In particolare, l'energia solare (e dunque il fotovoltaico) risulta tra le risorse più in auge e con un maggiore e costante incremento dell'efficienza degli impianti, seguita anche da un abbassamento nei costi di produzione.

Anche nel nostro Paese il trend si conferma in crescita. Negli ultimi anni si è assistito, infatti, a un sempre maggiore impiego del fotovoltaico per produrre energia. Basti pensare che, degli 85 GW di impianti da energie rinnovabili che l'Italia punta a costruire entro il 2030, ben 65 dovranno essere da fonte fotovoltaica.

L'importanza di agire

«I progetti si pongono come opere infrastrutturali per il benessere del Paese – sottolinea Mario Palma, CEO di Star Energia – In questo scenario le batterie avranno un ruolo fondamentale, perché consentono di stoccare l'energia prodotta in modo sostenibile e poterla sfruttare in un secondo momento».

Grazie alle batterie, infatti, è possibile immagazzinare l'energia generata in eccesso, che non viene utilizzata subito ed evitare che vada sprecata.

UNO STRUMENTO PER OTTIMIZZARE LE PRESTAZIONI, FORNENDO ENERGIA IN MODO COSTANTE ANCHE IN ASSENZA DI SOLE E VENTO #FINSUBITO #ADESSONEWS

Star Energia, vero e proprio punto di riferimento del settore, grazie ai suoi importanti interventi e progetti, svolge un ruolo di primo piano, sempre più consapevole del valore della posta in gioco, si impegna con costanza e attraverso progetti ambiziosi e concreti per agevolare la cosiddetta rivoluzione sostenibile.

Nata in Campania nel 2007, la società di progettazione di impianti di energia elettrica da fonte fotovoltaica realizza impianti connessi alla rete elettrica nazionale e stand alone per l'impiego di energia elettrica pulita anche in aree remote.

«Spiace – prosegue Palma – vedere come solo nel nostro Paese la questione energia venga etichettata politicamente. Anche perché questo è un mestiere che è uguale in ogni parte del Mondo e fin dagli anni '90 aziende come la nostra operano per azzerare l'impiego di fonti di energia fossile attraverso soluzioni alternative».

Opere per il benessere dell'Italia

«Oggi, quelle tecnologie nate proprio alla fine dello scorso millennio sono più mature e competitive, tanto nelle prestazioni quanto nei costi, ed è una follia pensare di non sfruttarne appieno le potenzialità. Ed è qui che entra in gioco il tema delle batterie, che permettono di ottimizzare gli impianti fotovoltaici anche in assenza di sole, permettendo al sistema di lavorare a ciclo continuo anche durante la notte» commenta Mario Palma.

La forza di Star Energia risiede nella capacità di offrire al mercato elettrico progetti tailorizzati, che si adattano ai cambiamenti normativi e tecnologici riuscendo a convincere della funzionalità e della bontà delle proprie infrastrutture, il più delle volte, anche i più scettici. Il tutto partendo da una valutazione a 360° del progetto: dall'identificazione del sito di installazione e tutti gli studi e le valutazioni che questa operazione comporta, fino al rapporto con gli enti territoriali e l'attività di permitting, passando ovviamente dalla progettazione ambientale ed elettrica, compiuta con professionalità ed esperienza.

Una progettualità a 360°

Le idee progettuali di Star Energia partono, in prima battuta, dall'identificazione di soluzioni per ottenere la massima efficienza dei suoli realizzando progetti con criteri di sostenibilità ambientale minimizzando o eliminando del tutto gli impatti ambientali negativi, attraverso una scelta consapevole che passa attraverso pratiche progettuali, costruttive e di esercizio migliorative rispetto a quelle comunemente in uso, in grado di posizionarsi nella fascia più alta del mercato edilizio.

L'obiettivo è quello di avviare e farsi fautori di opere infrastrutturali della rete elettrica europea per l'autosostentamento e l'indipendenza energetica da Paesi terzi, valorizzando l'investimento attraverso la riduzione dei costi operativi e l'aumento dei consumi efficienti degli utenti finali.

Il progetto "Arnone"

Tecnologie non pericolose, né dannose, le batterie al litio sono state introdotte da Star Energia nell'importante progetto "Arnone", che secondo i piani dovrebbe entrare in funzione nel 2024 e che si configura come impianto ibrido capace, appunto, di abbinare fotovoltaico e un sistema di stoccaggio. In tal modo, l'energia elettrica autoprodotta dall'impianto, ma non utilizzata durante le ore di sole, viene preservata e resa disponibile agli utenti anche di notte.

UNO STRUMENTO PER OTTIMIZZARE LE PRESTAZIONI, FORNENDO ENERGIA IN MODO COSTANTE ANCHE IN ASSENZA DI SOLE E VENTO #FINSUBITO #ADESSONEWS

I 26 MW di potenza installata complessiva di cui è costituito l'impianto garantiranno di stabilizzare la rete e soddisfare la domanda di energia elettrica di un anno di circa 20mila famiglie. Con un risparmio annuo che si aggira attorno agli 8 milioni di euro considerando il prezzo dell'energia attuale e con un risparmio di 5 milioni rispetto a un impianto a combustione fossile che generi la medesima quantità di energia. Il 71% dell'area del progetto non verrà occupata da strutture, rendendo così possibile un'attività agricola interfilare e il conseguente utilizzo del suolo anche per le coltivazioni della zona.

"Storage for the future"

Oltre alla realizzazione dell'impianto "Arnone", Star Energia è impegnata nel progetto "Storage for the Future", sistema di accumulo basato sull'impiego di batterie elettrochimiche in grado di immagazzinare energia in eccesso prodotta altrove, da fonti rinnovabili. Con una capacità di immagazzinamento pari a 99 MW e un ciclo di carico/scarico di 4 ore, l'impianto garantisce la sicurezza della rete nazionale, evitando interruzioni e crisi nella fornitura di energia.

Sviluppato su 10 ettari, il progetto limita al massimo il consumo di suolo e permette di ridurre l'uso dei processi di combustione della vicina stazione elettrica a gas. Grande attenzione è posta anche nella distribuzione delle batterie sull'area prescelta, così da garantire il rispetto degli standard di sicurezza e mitigare l'eventuale impatto visivo, dalla vicina area industriale.

L'avvio del sistema, secondo le stime attuali, è atteso per fine 2025 e punta a fornire uno strumento indispensabile in previsione della crescita del fabbisogno nazionale di energia elettrica e nella ricerca della indipendenza energetica da paesi non democratici esportatori di gas, nonché riduce le importazioni di energia derivante da componente fossile.

Eccellenza riconosciuta

«I progetti "Arnone" e "Storage for the Future" – conclude Palma – sono solo alcuni dei tanti piani avviati da Star Energia, e siamo orgogliosi come molti partner tecnologici internazionali siano interessati ad interloquire con noi.

Per maggiori informazioni sull'attività e contattare Star Energia è possibile visitare il sito internet www.starenergia.com/ha-inizio-la-rivoluzione-energetica-con-star-energia/

[Source link](#) 



La rete #dessonews è un aggregatore di news e replica gli articoli senza fini di lucro ma con finalità di critica, discussione od insegnamento, come previsto dall'art. 70 legge sul diritto d'autore e art. 41 della costituzione italiana. Al termine di ciascun articolo è indicata la provenienza

uno strumento per ottimizzare le prestazioni, fornendo energia in modo costante anche in assenza di sole e vento #finsubito #adessonews

 retefin.it/2023/10/23/uno-strumento-per-ottimizzare-le-prestazioni-fornendo-energia-in-modo-costante-anche-in-assenza-di-sole-e-vento-finsubito-adessonews/

October 23, 2023



Finanziamenti – Agevolazioni

Il cambiamento globale e la necessità di dare risposte concrete per la salvaguardia dell'ambiente impongono ormai da tempo un cambiamento radicale nel modo di sfruttare le risorse che il pianeta mette a disposizione. Per agevolare la transizione verso una società capace di riscoprirsi più sostenibile sono stati avviati piani nazionali e internazionali di ampio respiro e con obiettivi ambiziosi, che richiedono il supporto di tutti i soggetti chiamati in causa per trovare piena realizzazione.

Un ruolo di primaria importanza verso il cambiamento sostenibile è giocato senza dubbio dalle fonti di energia alternativa, chiamate a sostituire le risorse fossili per compiere un passo cruciale verso un futuro più green, sostenibile, sicuro e, anche economicamente, vantaggioso per tutti, così da garantire un pianeta più "in salute" alle generazioni future.

Il ruolo cruciale delle rinnovabili

Le fonti di energia sostenibili includono, ovviamente, energia solare, eolica, idroelettrica, geotermica e biomasse. In particolare, l'energia solare (e dunque il fotovoltaico) risulta tra le risorse più in auge e con un maggiore e costante incremento dell'efficienza degli impianti, seguita anche da un abbassamento nei costi di produzione.

Anche nel nostro Paese il trend si conferma in crescita. Negli ultimi anni si è assistito, infatti, a un sempre maggiore impiego del fotovoltaico per produrre energia. Basti pensare che, degli 85 GW di impianti da energie rinnovabili che l'Italia punta a costruire entro il 2030, ben 65 dovranno essere da fonte fotovoltaica.

L'importanza di agire

«I progetti si pongono come opere infrastrutturali per il benessere del Paese – sottolinea Mario Palma, CEO di Star Energia – In questo scenario le batterie avranno un ruolo fondamentale, perché consentono di stoccare l'energia prodotta in modo sostenibile e poterla sfruttare in un secondo momento».

Grazie alle batterie, infatti, è possibile immagazzinare l'energia generata in eccesso, che non viene utilizzata subito ed evitare che vada sprecata.

Star Energia, vero e proprio punto di riferimento del settore, grazie ai suoi importanti interventi e progetti, svolge un ruolo di primo piano, sempre più consapevole del valore della posta in gioco, si impegna con costanza e attraverso progetti ambiziosi e concreti per agevolare la cosiddetta rivoluzione sostenibile.

Nata in Campania nel 2007, la società di progettazione di impianti di energia elettrica da fonte fotovoltaica realizza impianti connessi alla rete elettrica nazionale e stand alone per l'impiego di energia elettrica pulita anche in aree remote.

«Spiace – prosegue Palma – vedere come solo nel nostro Paese la questione energia venga etichettata politicamente. Anche perché questo è un mestiere che è uguale in ogni parte del Mondo e fin dagli anni '90 aziende come la nostra operano per azzerare l'impiego di fonti di

energia fossile attraverso soluzioni alternative».

Opere per il benessere dell'Italia

«Oggi, quelle tecnologie nate proprio alla fine dello scorso millennio sono più mature e competitive, tanto nelle prestazioni quanto nei costi, ed è una follia pensare di non sfruttarne appieno le potenzialità. Ed è qui che entra in gioco il tema delle batterie, che permettono di ottimizzare gli impianti fotovoltaici anche in assenza di sole, permettendo al sistema di lavorare a ciclo continuo anche durante la notte» commenta Mario Palma.

La forza di Star Energia risiede nella capacità di offrire al mercato elettrico progetti tailorizzati, che si adattano ai cambiamenti normativi e tecnologici riuscendo a convincere della funzionalità e della bontà delle proprie infrastrutture, il più delle volte, anche i più scettici. Il tutto partendo da una valutazione a 360° del progetto: dall'identificazione del sito di installazione e tutti gli studi e le valutazioni che questa operazione comporta, fino al rapporto con gli enti territoriali e l'attività di permitting, passando ovviamente dalla progettazione ambientale ed elettrica, compiuta con professionalità ed esperienza.

Una progettualità a 360°

Le idee progettuali di Star Energia partono, in prima battuta, dall'identificazione di soluzioni per ottenere la massima efficienza dei suoli realizzando progetti con criteri di sostenibilità ambientale minimizzando o eliminando del tutto gli impatti ambientali negativi, attraverso una scelta consapevole che passa attraverso pratiche progettuali, costruttive e di esercizio migliorative rispetto a quelle comunemente in uso, in grado di posizionarsi nella fascia più alta del mercato edilizio.

L'obiettivo è quello di avviare e farsi fautori di opere infrastrutturali della rete elettrica europea per l'autosostentamento e l'indipendenza energetica da Paesi terzi, valorizzando l'investimento attraverso la riduzione dei costi operativi e l'aumento dei consumi efficienti degli utenti finali.

Il progetto “Arnone”

Tecnologie non pericolose, né dannose, le batterie al litio sono state introdotte da Star Energia nell'importante progetto “Arnone”, che secondo i piani dovrebbe entrare in funzione nel 2024 e che si configura come impianto ibrido capace, appunto, di abbinare fotovoltaico e un sistema di stoccaggio. In tal modo, l'energia elettrica autoprodotta dall'impianto, ma non utilizzata durante le ore di sole, viene preservata e resa disponibile agli utenti anche di notte.

I 26 MW di potenza installata complessiva di cui è costituito l'impianto garantiranno di stabilizzare la rete e soddisfare la domanda di energia elettrica di un anno di circa 20mila famiglie. Con un risparmio annuo che si aggira attorno agli 8 milioni di euro considerando il prezzo dell'energia attuale e con un risparmio di 5 milioni rispetto a un impianto a combustione fossile che generi la medesima quantità di energia. Il 71% dell'area del progetto non verrà occupata da strutture, rendendo così possibile un'attività agricola interfilare e il conseguente utilizzo del suolo anche per le coltivazioni della zona.

“Storage for the future”

Oltre alla realizzazione dell'impianto “Arnone”, Star Energia è impegnata nel progetto “Storage for the Future”, sistema di accumulo basato sull'impiego di batterie elettrochimiche in grado di immagazzinare energia in eccesso prodotta altrove, da fonti rinnovabili. Con una capacità di immagazzinamento pari a 99 MW e un ciclo di carico/scarico di 4 ore, l'impianto garantisce la sicurezza della rete nazionale, evitando interruzioni e crisi nella fornitura di energia.

Sviluppato su 10 ettari, il progetto limita al massimo il consumo di suolo e permette di ridurre l'uso dei processi di combustione della vicina stazione elettrica a gas. Grande attenzione è posta anche nella distribuzione delle batterie sull'area prescelta, così da garantire il rispetto degli standard di sicurezza e mitigare l'eventuale impatto visivo, dalla vicina area industriale.

L'avvio del sistema, secondo le stime attuali, è atteso per fine 2025 e punta a fornire uno strumento indispensabile in previsione della crescita del fabbisogno nazionale di energia elettrica e nella ricerca della indipendenza energetica da paesi non democratici esportatori di gas, nonché riduce le importazioni di energia derivante da componente fossile.

Eccellenza riconosciuta

«I progetti “Arnone” e “Storage for the Future” – conclude Palma – sono solo alcuni dei tanti piani avviati da Star Energia, e siamo orgogliosi come molti partner tecnologici internazionali siano interessati ad interloquire con noi.

Batterie e sistemi di stoccaggio: il futuro dell'energia solare

casertanews.it/speciale/batterie-stoccaggio-futuro-energia-solare.html



Martedì, 7 Novembre 2023

Accedi

Mario Palma (Star Energia): “Batterie integrate agli impianti fotovoltaici, la nostra visione per il futuro dell’energia in Italia”

L’esigenza ecologica di sposare **modelli energetici sostenibili** da un lato e il bisogno di svincolarsi dall’utilizzo dei carburanti fossili – di cui l’Italia è da sempre carente – dall’altro, sono le due principali ragioni che rendono il discorso relativo alle fonti di **energia rinnovabile** più attuale che mai.

La transizione verso modelli energetici **green**, insomma, è la via maestra sia verso un futuro più **sostenibile** a livello ambientale, sia verso un modello produttivo economicamente vantaggioso per l’intera comunità.

Energia solare: un trend in crescita

Ma che cosa si intende con energia rinnovabile? Ci si riferisce all’energia **eolica**, idroelettrica, geotermica e alle **biomasse**. Ma è soprattutto l’**energia solare**, ricavata attraverso la tecnologia del **fotovoltaico**, a catalizzare sempre di più l’attenzione dei provider energetici. Il motivo è duplice: da un lato il continuo miglioramento dell’**efficienza** degli impianti, dall’altro un netto calo dei costi di produzione di questa tecnologia.

Questo **trend** trova un riscontro tangibile anche nel nostro paese, che negli ultimi anni ha visto una **crescita significativa** di impianti fotovoltaici. In questo sviluppo, un ruolo da protagonista è stato giocato da **Star Energia**, società nata in Campania nel 2007, che si

occupa della **progettazione** di impianti di energia elettrica da fonte fotovoltaica.



Batterie e sistemi di stoccaggio

Una peculiarità tecnologica degli impianti progettati da Star Energia sono le **batterie**, come quelle al litio previste per il progetto “**Arnone**”, che entrerà in funzione nel 2024 in provincia di Caserta. Grazie a questo **sistema di stoccaggio**, infatti, sarà possibile preservare l'**energia elettrica** autoprodotta dall'impianto rimasta inutilizzata durante le ore di sole, per renderla disponibile agli utenti anche di **notte**.

«I progetti si pongono come opere infrastrutturali per il benessere del Paese - sottolinea **Mario Palma, CEO di Star Energia** – In questo scenario le batterie avranno un ruolo fondamentale, perché consentono di **stoccare** l'energia prodotta in **modo sostenibile** e poterla sfruttare in un secondo momento. Per sfruttare le potenzialità delle fonti e tecnologie rinnovabili è fondamentale l'utilizzo delle batterie integrate che consentono di ottimizzare gli impianti fotovoltaici anche in assenza di sole, permettendo al sistema di lavorare a ciclo continuo anche durante la notte».

Oltre alla realizzazione dell'impianto "Arnone", Star Energia sta portando avanti il progetto "**Storage for the Future**", un sistema di accumulo – atteso per il 2025 – che sfruttando le capacità di stoccaggio delle **batterie elettrochimiche** riesce a immagazzinare l'energia in eccesso prodotta da **altre fonti rinnovabili**, con l'obiettivo di evitare interruzioni e crisi nella fornitura di energia all'utenza.

«Spiace – prosegue Palma – vedere come solo nel nostro Paese la **questione energia** venga etichettata politicamente. Anche perché questo è un mestiere che è uguale in ogni parte del Mondo e fin dagli anni '90 aziende come la nostra operano per azzerare l'impiego di fonti di energia fossile attraverso **soluzioni alternative**».

Insomma, grazie alle batterie, Star Energia si propone di sviluppare **sistemi ibridi** capaci di immagazzinare l'energia in eccesso per posticipare il suo utilizzo, **evitare sprechi** e garantire una **fornitura continuativa** dell'energia prodotta.

Questi sistemi di stoccaggio, in altre parole, garantiscono l'**affidabilità** di modelli energetici basati sull'energia solare. E in questa prospettiva, non stupisce che una realtà come **Star Energia** sia diventata un **punto di riferimento** per l'intero comparto, in virtù dei progetti sopracitati, veri e propri tasselli fondamentali per realizzare concretamente una **rivoluzione sostenibile**.

«I progetti "**Arnone**" e "**Storage for the Future**" – conclude Palma – sono solo alcuni dei tanti piani avviati da Star Energia, e siamo orgogliosi che molti **partner tecnologici** internazionali siano interessati a interloquire con noi».

Per maggiori informazioni sull'attività e contattare Star Energia è possibile visitare il **sito internet**

Star Energia - impianti di energia elettrica da fonte fotovoltaica







«Clima ed energia», il forum di Legambiente: «Le energie rinnovabili non generano problemi di impatto ambientale»

M ilmattino.it/napoli/cronaca/clima_ed_energia_forum_legambiente_napoli-7771498.html

Redazione Web

November 22, 2023



Ceo di Star Energia Mario Palma

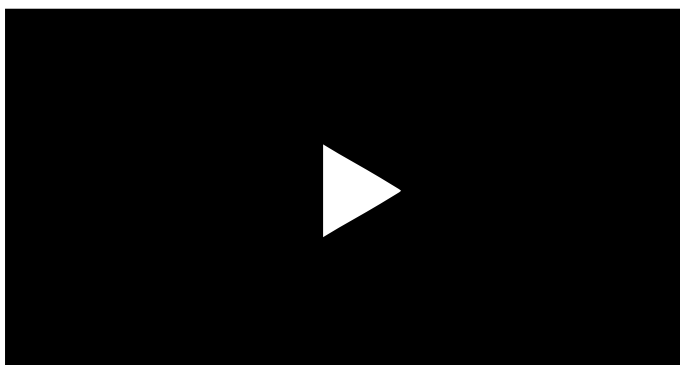
Star Energia - società italiana fondata nel 2007 e specializzata nella progettazione, esecuzione e gestione di grandi impianti fotovoltaici e di sistemi di accumulo e di stoccaggio di energia elettrica - partner della V edizione del Forum Clima ed Energia 2023 è intervenuta con il suo Ceo **Mario Palma** nel corso del Forum organizzato venerdì 17 novembre, da Legambiente a Napoli presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli «Federico II».

«Faccio un appello a quelle Istituzioni che ancora non hanno compreso che gli impianti di Energie Rinnovabili non generano problemi di impatto ambientale e di inquinamento con le conseguenze che tutti conosciamo – ha dichiarato **Mario Palma**, Fondatore e Ceo di Star Energia nel corso del suo intervento – Questi impianti non sono come quelli a carbone o le raffinerie di una volta ma gli unici punti in comune che abbiamo con questo tipo di impianti sono solo l'energia elettrica di cui nessuno può fare a meno e l'indotto generato per il territorio, inteso come i benefici e il lavoro che nasce nei luoghi in cui progettiamo e costruiamo gli impianti.

Così avremo bisogno ogni giorno di nuovo personale formato e specializzato da assumere, meglio ancora se proveniente dalle zone in cui operiamo perché conosce le specificità del

territorio». Nel corso del Forum si è tenuto il convegno su «Le rinnovabili in Campania» che ha permesso un approfondimento sulle tematiche legate alle nuove installazioni di impianti da fonti rinnovabili nel 2022, sulla distribuzione e diffusione delle diverse tecnologie nei 550 comuni della Campania, con un'analisi dettagliata su quanto le rinnovabili riescano a soddisfare il fabbisogno energetico regionale.

Il Forum è stato introdotto da **Mariateresa Imparato**, Presidente Legambiente Campania ed è stato moderato da **Francesca Ferro**, Direttore Legambiente Campania. Oltre a **Mario Palma**, al convegno sono intervenuti anche: **Giuseppe Antonio Ruggiero**, sindaco di Foiano di Val Fortore (BN), **Sylvain Bellenger**, Direttore Generale del Museo e Real Bosco di Capodimonte, **Giuliana Di Fiore**, Docente di Diritto dell'ambiente dell'Università degli Studi di Napoli «Federico II», **Cosimo D'Andrea**, Ingegnere senior AzzeroC02, **Angelo Grimaldi**, Amministratore Consorzio Genea, **Francesco Esposito**, Presidente Pllc Spa e **Francesca De Falco**, Dirigente della Uod 500203 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia dell'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Campania. Durante il convegno «Le rinnovabili in Campania», il fondatore e Ceo di Star Energia, **Mario Palma**, ha tenuto una presentazione dal titolo «Gli effetti socioculturali delle grandi opere». L'intervento del Ceo **Mario Palma** si inserisce perfettamente all'interno del Forum organizzato da Legambiente Campania e ha seguito il fil rouge dell'evento. Dopo aver indicato, da esperto e professionista del settore, le sue osservazioni raccolte sul campo sul tema cruciale della realizzazione di nuove fonti rinnovabili, ha condiviso la sua prospettiva sulla fondamentale formazione necessaria per compiere e portare a termine la transizione ecologica. Le energie rinnovabili come l'eolico e il fotovoltaico, infatti, rappresentano la fonte di energia necessaria e ineludibile del presente e del futuro.



Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale è un obiettivo che si sono posti anche l'Onu e l'Unione Europea per rispondere all'esigenza di limitare e circoscrivere le conseguenze scaturite dal cambiamento climatico. Inoltre, ricorrere alle energie rinnovabili ha anche il vantaggio di ridurre il costo dell'energia per le imprese. A chiudere il convegno anche una riflessione sugli obiettivi al 2030 su scala nazionale e regionale, per capire quanto manca per poter raggiungere la quota impiantistica necessaria e sono state evidenziate, inoltre, le criticità che ancora ci sono e che rallentano la transizione energetica del territorio.